

# Regione Lombardia

Milano, 14 aprile 2014

## Misure di mercato – OCM unica (Reg.1308/2013)

Angelo Frascarelli è docente di Economia e Politica Agraria nella Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia.

Direttore del Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale.

Membro del Gruppo 2013

Membro del Comitato di redazione di *Agriregionieuropa*.

[www.agr.unipg.it](http://www.agr.unipg.it)





---

# La Pac 2014-2020



# Le fasi della PAC

---

**2005-2009**      **riforma Fischler**

**2009-2013**      **Health check**

**2014-2020**      **Europa 2020**



# Le tappe del dibattito sulla Pac

<b>18 novembre 2010</b>	<b>Comunicazione della Commissione sul futuro della Pac</b>
<b>12 ottobre 2011</b>	<b>Proposte legislative sulla nuova Pac 2014-2020</b>
<b>23-24 gennaio 2013</b>	<b>Approvazione delle relazioni - Commissione Agricoltura del Parlamento europeo</b>
<b>13-14 marzo 2013</b>	<b>Approvazione delle relazioni - Parlamento europeo in seduta plenaria - Decisione per il negoziato interistituzionale</b>
<b>19 marzo 2013</b>	<b>Consiglio Agricoltura - Accordo per il negoziato interistituzionale</b>
<b>26 giugno 2013</b>	<b>Trilogo: accordo generale sulla nuova Pac</b>
<b>24 settembre 2013</b>	<b>Trilogo: accordo sugli ultimi punti della nuova Pac</b>
<b>20 novembre 2013</b>	<b>Approvazione regolamenti di base al Parlamento europeo in seduta plenaria</b>
<b>17 dicembre 2013</b>	<b>Approvazione regolamenti di base al Consiglio</b>
<b>17 dicembre 2013</b>	<b>Approvazione regolamento transitorio</b>
<b>11 marzo 2014</b>	<b>Approvazione regolamenti della Commissione</b>
<b>1° agosto 2014</b>	<b>Scelte nazionali sulla Pac</b>



# **Il regolamento transitorio** (Reg. Ue 1310/2013)

<b>REGOLAMENTO</b>	<b>ENTRATA IN VIGORE</b>	<b>CONSEGUENZE ED ECCEZIONI</b>
<b>Pagamenti diretti</b>	<b>1° gennaio 2015</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- validità degli attuali titoli anche per la domanda Pac 2014;</li><li>- prosecuzione dell'Articolo 68 nel 2014;</li><li>- possibilità di presentare domande alla riserva nazionale</li><li>- nuovi titoli assegnati in base alla domanda Pac 2015.</li></ul>
<b>Ocm unica</b>	<b>1° gennaio 2014</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- avvio delle nuove misure di mercato (tra cui la riserva di crisi).</li></ul>
<b>Sviluppo rurale</b>	<b>1° gennaio 2014</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- avvio della fase di programmazione dei PSR 2014-2020;</li><li>- nuovi impegni per il 2014 delle misure con i contenuti dei PSR 2007-2013 e le risorse finanziarie dei PSR 2014-2020.</li></ul>
<b>Regolamento orizzontale</b>	<b>1° gennaio 2014</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- entrata in vigore 1° gennaio 2015 per sistema consulenza aziendale, nuova condizionalità, sistema integrato di gestione e controllo.</li></ul>



---

# **La Pac 2014-2020:**

## **gli obiettivi**



# Perché occorre una riforma?

Per rispondere alle sfide future

## Sfide economiche

- Sicurezza alimentare
- Variabilità dei prezzi
- Crisi economica

*Produzione di cibo*

## Sfide ambientali

- Emissioni di gas serra
- Degrado dei terreni
- Qualità dell'acqua e dell'aria
- Habitat e biodiversità

*Gestione risorse naturali*

## Sfide territoriali

- Vitalità delle zone rurali
- Diversità dell'agricoltura dell'UE

*Sviluppo territoriale*



# Obiettivi della Pac: due parole chiave

---

## **Competitività**

*(capacità di stare sul mercato)*

## **Beni pubblici**

*(remunerazione ai beni non pagati dal mercato)*





---

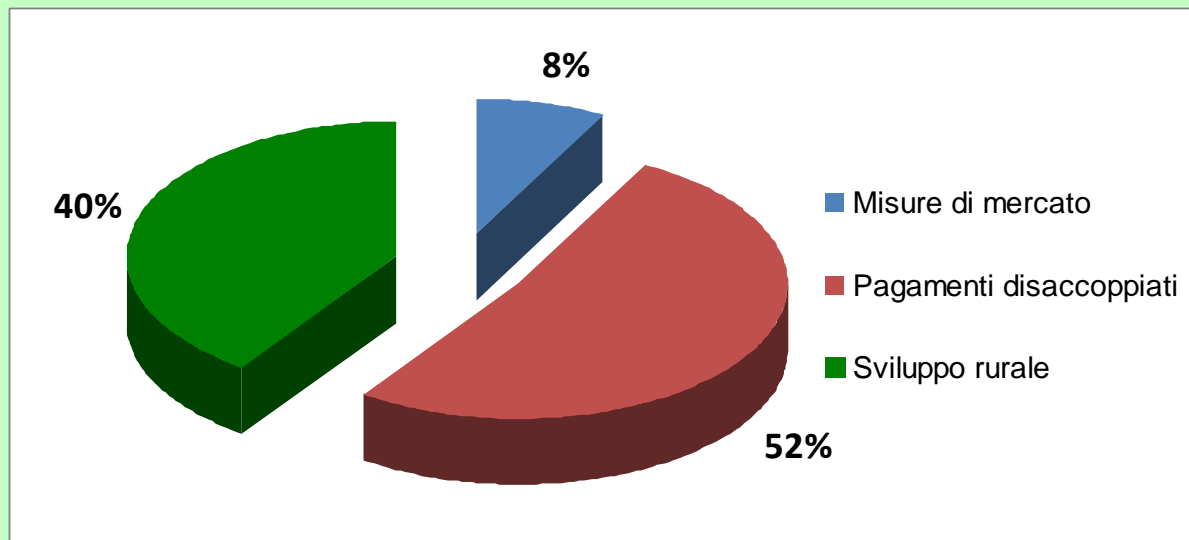
# **La Pac 2014-2020:**

## **gli strumenti**



# I tre strumenti della Pac (risorse per l'Italia)

- 1. Pagamenti diretti (52% risorse)**
- 2. Misure di mercato (8% risorse)**
- 3. Sviluppo rurale (40% risorse)**



*Nello sviluppo rurale è compreso il cofinanziamento nazionale.*



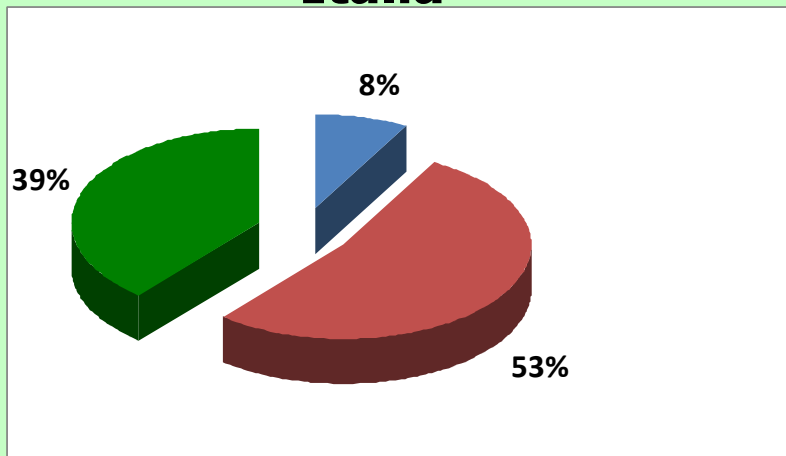
# Le risorse 2014-2020 per l'Italia

Fondo	Fondi UE (miliardi €)	Fondi nazionali (miliardi €)	Totale (miliardi €)	Media annua (miliardi €)	Periodo precedente
Pagamenti diretti	27,0	0,0	27,0	3,8	4,1
OCM vino e ortofrutta	4,0	0,0	4,0	0,6	0,6
Sviluppo rurale	10,5	10,5	21,0	3,0	2,6
<b>TOTALE</b>	<b>41,5</b>	<b>10,5</b>	<b>52,0</b>	<b>7,4</b>	<b>7,3</b>

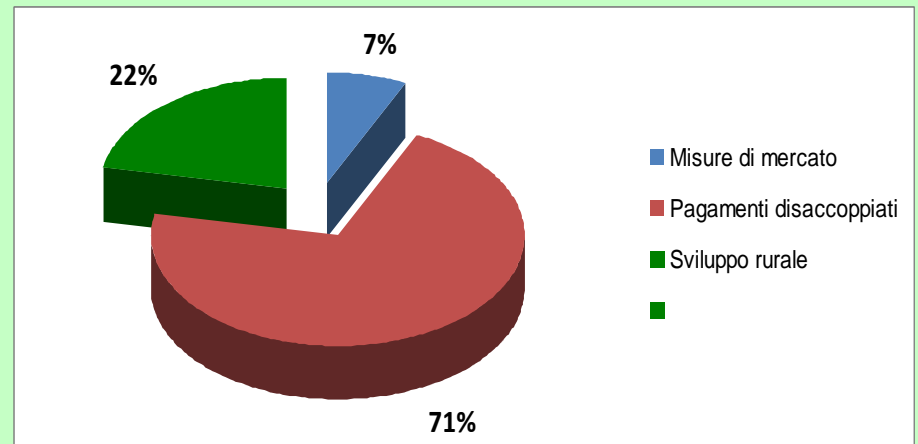
# I tre strumenti della Pac: Italia e Lombardia

STRUMENTI	Italia		Lombardia	
	Mln euro	(%)	Mln euro	(%)
<b>Pagamenti diretti</b>	<b>4.073</b>	<b>53</b>	<b>520</b>	<b>71</b>
<b>Misure di mercato</b>	<b>600</b>	<b>8</b>	<b>48</b>	<b>7</b>
<b>Sviluppo rurale</b>	<b>2.980</b>	<b>39</b>	<b>165</b>	<b>22</b>

## Italia



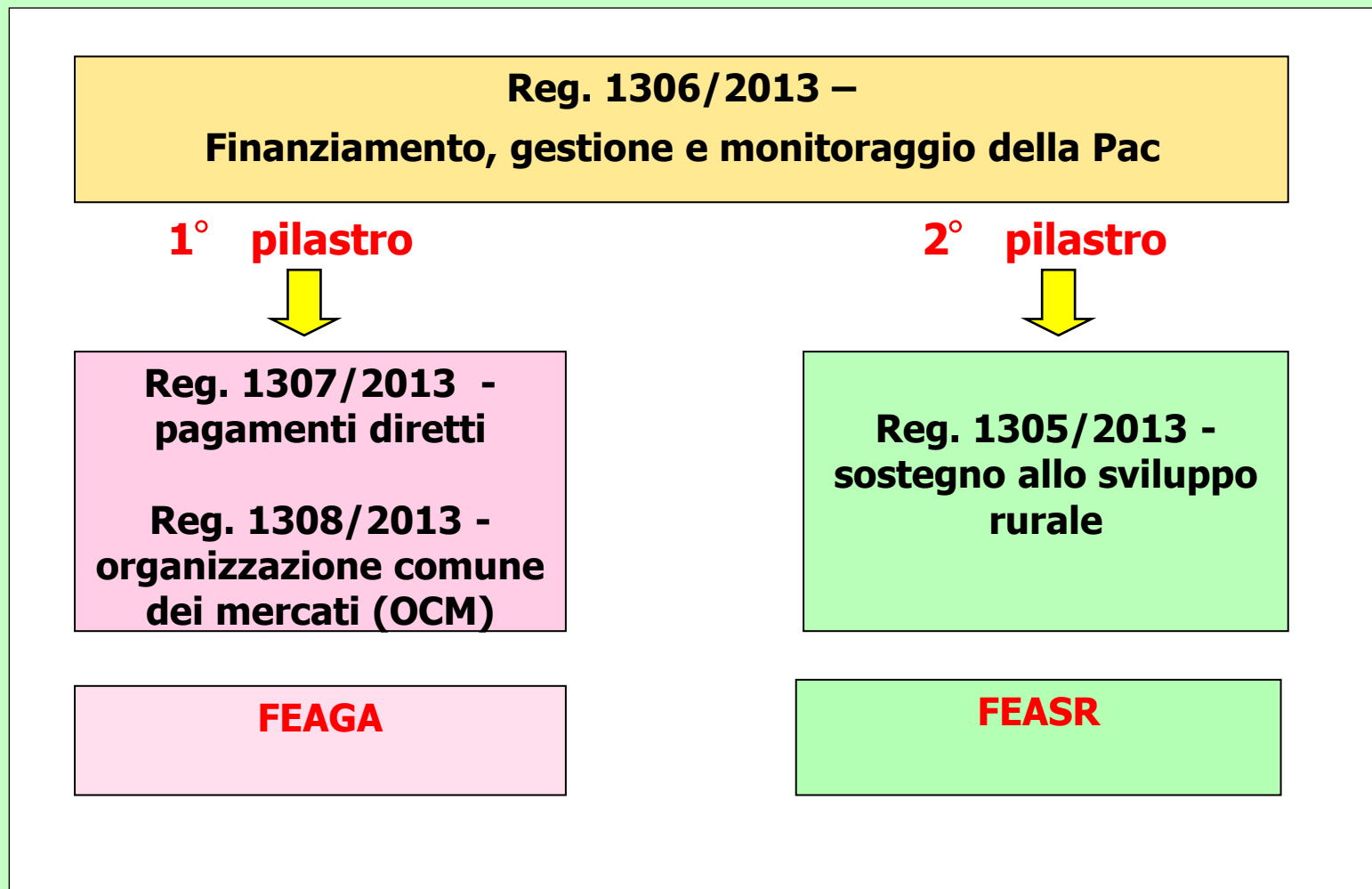
## Lombardia



*Nello sviluppo rurale è compreso il cofinanziamento nazionale.*

# L'architettura giuridica della Pac

## 2 pilastri, 2 fondi, 4 regolamenti





---

# Misure di mercato (Ocm unica)

# Ocm unica

## Che cos'è?

L'organizzazione comune di mercato "unica" è un insieme di misure, unite in un unico dispositivo di legge che permette all'Unione europea di gestire il mercato di uno o più prodotti agricoli (produzione e scambi).



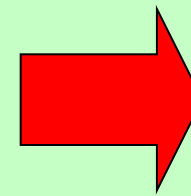
## A cosa serve?

Lo scopo di tale gestione del mercato è, da un lato, quello di garantire agli agricoltori uno sbocco per la loro produzione e la stabilità dei redditi e, dall'altro, garantire ai consumatori la sicurezza dell'approvvigionamento in prodotti alimentari a prezzi ragionevoli.



# Una Ocm, anziché 21 Ocm (dal 2007)

	Regolamento	Oggetto
1.	(CEE) n. 234/68	Piante vive e prodotti della floricoltura
2.	(CEE) n. 827/68	“Scampoli” (OCM che raggruppa una serie di prodotti non contemplati da altre OCM)
3.	(CEE) n. 2759/75	Carni suine
4.	(CEE) n. 2771/75	Uova
5.	(CEE) n. 2777/75	Pollame
6.	(CEE) n. 2075/92	Tabacco greggio
7.	(CE) n. 1254/1999	Carni bovine
8.	(CE) n. 1255/1999	Latte e prodotti lattiero-caseari
9.	(CE) n. 1673/2000	Lino e canapa
10.	(CE) n. 2529/2001	Carni ovine e caprine
11.	(CE) n. 1784/2003	Cereali
12.	(CE) n. 1785/2003	Riso
13.	(CE) n. 1786/2003	Foraggi essiccati
14.	(CE) n. 865/2004	Olio d’oliva
15.	(CE) n. 1947/2005	Sementi
16.	(CE) n. 1952/2005	Luppolo
17.	(CE) n. 318/2006	Zucchero
18.	(CEE) n. 404/93	Banane
19.	(CE) n. 2200/96	Ortofrutticoli freschi
20.	(CE) n. 2201/96	Ortofrutticoli trasformati
21.	(CE) n. 1493/1999	Vino



**OCM**  
**unica**  
**(Reg. Ce**  
**1234/2007)**





# La nuova OCM unica: gli obiettivi

- Gli obiettivi generali della nuova Ocm sono:
  - favorire un maggiore orientamento al mercato dell'agricoltura e degli agricoltori, in un contesto di crescente competizione internazionale
  - fornendo, tuttavia, una rete di sicurezza agli stessi agricoltori europei, che devono operare in presenza di crescenti incertezze del mercato.
- Rispetto all'ultimo punto, gli strumenti della nuova Ocm unica opereranno insieme ai pagamenti diretti (primo pilastro) e agli strumenti per la gestione del rischio previsti dal nuovo sviluppo rurale

Con la «nuova» ocm unica si consolida la revisione della politica di mercato già avviata con la riforma Fischler (e con l'Health check).



# Strumenti di politica agraria per il controllo dei mercati

---

## 1. Interventi diretti:

- volti al controllo delle importazioni, alla stabilizzazione e garanzia dei prezzi agricoli alla produzione, al controllo e gestione degli stocks, all'aggiustamento della produzione.

## 2. Interventi indiretti:

- volti a facilitare la concentrazione dell'offerta, nonché il rapporto tra produttori e primi acquirenti: cooperazione, associazionismo, interprofessione, regolazione dei contratti.



# **Interventi diretti di politica agraria per il controllo dei mercati e dei redditi**

- 1. Interventi sul commercio estero:**
  - i. dazi fissi o dazi mobili
  - ii. contingenti
  - iii. sussidi all'esportazione
  - iv. tasse all'esportazione
- 2. Misure di stabilizzazione dei prezzi e di garanzia dei redditi agricoli**
  - i. Sostegno e stabilizzazione dei prezzi
  - ii. Integrazione dei prezzi
  - iii. Garanzia del reddito
- 3. Controllo e gestione degli stocks mediante:**
  - i. ammasso pubblico;
  - ii. ammasso privato.
- 4. Aggiustamento della produzione mediante:**
  - i. Quote di produzione
  - ii. Non coltivazione della terra (set aside)
  - iii. Incentivo alla riconversione produttiva
- 5. Altre garanzie di collocamento dell'offerta: aiuti alimentari**



# Interventi indiretti di politica agraria per il controllo dei mercati

---

## ❖ **Interventi indiretti:**

- volti a facilitare la concentrazione dell'offerta, nonché il rapporto tra produttori e primi acquirenti: associazionismo, interprofessione, contratti

### **1. Associazionismo:**

- i. Cooperazione
- ii. Organizzazioni (associazioni) dei produttori agricoli

### **2. Organizzazioni Interprofessionali (OI) e Accordi interprofessionali**

### **3. Contratti**

# Migliori strumenti per far fronte agli sviluppi del mercato (OCM unica)

Maggiori finanziamenti per la ricerca e l'innovazione  
Forum destinato a migliorare il funzionamento  
della filiera agroalimentare

## Consumo sostenibile: programmi per la distribuzione di frutta e latte nelle scuole

- Aumento del finanziamento
- Possibilità di cofinanziamento privato

→ Legame con i consumatori

## Organizzazioni di Produttori – Interprofessione

- Riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori (OP), Associazioni di OP e Organizzazioni Interprofessionali esteso a tutti i settori (art. 106)
- Contributi a favore dell'avviamento delle attività delle OP (2° pilastro)

→ Azioni comuni di fronte alle sfide economiche e ambientali

## Proseguire con l'orientamento al mercato

- Fine di diversi regimi (latte scremato in polvere, luppolo, bachi da seta)
  - Fine dei limiti alla produzione (zucchero, latte)

→ Competitività dei singoli produttori agricoli

## Reti di sicurezza migliorate

- Misure eccezionali – più flessibilità e campo di applicazione più largo
- Intervento pubblico/aiuti all'ammasso privato – semplificato, più reattivo alle crisi
  - 'Riserva per le crisi'



# La nuova OCM unica: i punti centrali

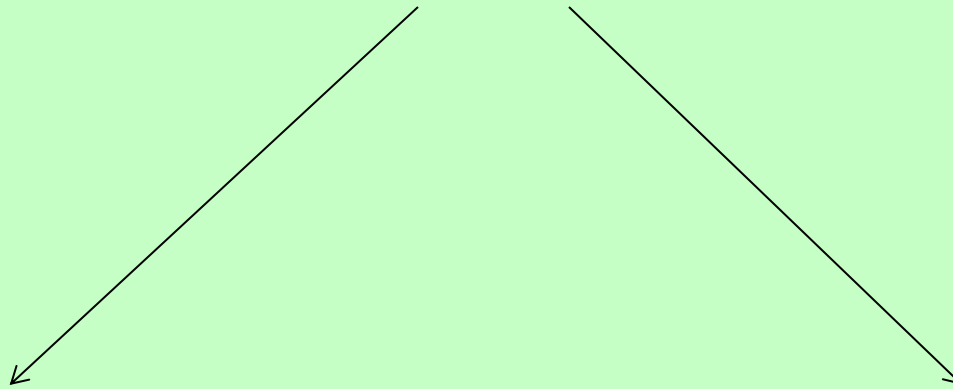
1. Per favorire una presenza più efficiente sui mercati e una posizione negoziale migliore agli agricoltori nell'ambito delle filiere agroalimentari, un ruolo centrale è riconosciuto alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Organizzazioni Interprofessionali (OI) che ora interesseranno TUTTI I SETTORI.
2. Sono modificati, razionalizzati ed estesi gli strumenti di intervento pubblico sui mercati e gli aiuti allo stoccaggio privato.
3. Viene creato un fondo di riserva per far fronte alle crisi di mercato.
4. Sono definite le modalità per il superamento dei vincoli quantitativi (quote) per latte, vino e zucchero.
5. Nell'ambito dell'OCM unica vengono confermati i due programmi specifici frutta nelle scuole e latte nelle scuole.
6. Viene creato uno nuovo strumento per la distribuzione di alimenti agli indigenti.
7. Vengono eliminati alcuni aiuti speciali accoppiati per alcuni comparti particolari (latte scremato in polvere, luppolo, bachi da seta)



# La nuova OCM unica: gli strumenti

---

## OCM unica



**Reti di sicurezza**

- **Forme organizzate dei produttori (OP)**
- **Relazioni durature tra gli operatori della filiera alimentare (OI)**
  - **Relazioni contrattuali**



# Le misure di mercato

---

- 1. Due tipologie di interventi saranno alla base delle nuove misure di mercato della Pac:**
  - intervento pubblico e aiuto all'ammasso privato;
  - azioni per il funzionamento della catena alimentare.
  
- 2. Intervento pubblico e ammasso privato**
  - queste misure – già presenti nella Pac attuale – sono mantenute come “reti di sicurezza” in caso di crisi dei prezzi e di turbative del mercato;
  - rivisitazione delle norme finalizzata alla loro razionalizzazione e semplificazione.
  
- 3. Azioni per il funzionamento della catena alimentare**
  - migliorare l'organizzazione dei settori per rafforzare il potere contrattuale degli agricoltori nella filiera agroalimentare, con deroghe alla normativa dell'UE in materia di concorrenza;





# Interventi di mercato

---

- Alcune misure di intervento di mercato verranno mantenute soltanto come “reti di sicurezza” in caso di crisi o di turbative di mercato.
- intervento pubblico, nei seguenti settori: frumento tenero, orzo, mais, riso, carne bovina, burro, latte scremato in polvere;
  - l'intervento per il frumento duro è mantenuto;
- ammasso privato, nei seguenti settori: zucchero, olio d'oliva, carne bovina, carne suina, carne ovina e caprina, burro, latte scremato in polvere.



# Aiuti all'ammasso privato

---

- Restano possibili, alle condizioni stabilite dalla Commissione.
- Prodotti interessati:
  - Zucchero bianco
  - Olio d'oliva
  - Fibre di lino
  - Carni bovine (di animali con età > 8 mesi) fresche o refrigerate
  - Burro (direttamente ed esclusivamente da latte vaccino)
  - Carni suine
  - Carni ovi-caprine
  - **Farmaggi a pasta dura DOP e IGP**



# Quote

---

1. La vecchia politica dei mercati continua ad essere smantellata progressivamente, quindi anche le quote di produzione.

## Abolizione:

- quote latte: dal 1° aprile 2015
- quote zucchero: dal 1° ottobre 2017
- diritti di impianto dei vigneti: dal 1° gennaio 2016. Introduzione di un nuovo regime di autorizzazioni per i nuovi impianti di viti dal 2016 con crescita limitata all'1% all'anno.



# Zucchero: 2017 la fine delle quote

- ❖ Già nella riforma del 2005 dell'Ocm zucchero si era ipotizzato un superamento del regime delle quote per lo zucchero.
- ❖ E' utile ricordare che queste quote non sono attribuite ai singoli produttori di barbabietole, ma ai singoli trasformatori dei Paesi membri.
- ❖ Nonostante pressioni anche di segno opposto, si è deciso di *eliminare l'attuale sistema di quote il 30 settembre 2017* (con quest'anno, restano ancora 4 annate produttive).
- ❖ Gli obiettivi perseguiti sono:
  - migliorare la competitività della filiera sia a livello interno che internazionale (con le quote, le regole WTO limitano le esportazioni)
  - assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori, grazie ad una offerta ampia.
  - Sarano comunque necessari *accordi contrattuali interprofessionali scritti* tra produttori di barbabietole e trasformatori, relativi alle condizioni di acquisto, inclusi i contratti di fornitura prima della semina.
- ❖ Anche dopo l'eliminazione delle quote, saranno mantenuti gli aiuti allo stoccaggio privato.
- ❖ Resta ammessa, inoltre, l'importazione con tariffe nulle per lo zucchero proveniente dalla maggior parte di paesi in via di sviluppo.



# Vino nelle misure di mercato

---

- 1. Il settore del vino mantiene gli attuali programmi di sostegno nazionali, in cui sono previsti:**
  - promozione;
  - ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
  - vendemmia verde;
  - fondi di mutualizzazione;
  - assicurazioni del raccolto;
  - investimenti;
  - innovazione nel settore vitivinicolo;
  - distillazione dei sottoprodotti.
- 2. L'Italia dovrà redigere un programma quinquennali di sostegno nazionale**
  - dotazione si 336,997 milioni di euro annui, identica al periodo precedente.



# Vino: fine delle quote nel 2015 e le regole post-diritti di impianto

- ❖ Nella riforma del 2006 dell'Ocm vino si era ipotizzato un superamento del regime dei diritti di impianto nel 2015 (gli SM potevano posticipare, nel proprio territorio, fino al 2018).
- ❖ Nonostante importanti pressioni di segno opposto soprattutto da parte dei Paesi tradizionali produttori, si è deciso di eliminare l'attuale sistema di diritti alla fine del 2015.
- ❖ Tuttavia dal 2016 si è deciso di introdurre un sistema di autorizzazione amministrativa per i nuovi impianti con la possibilità di incrementare le superfici solo entro la misura massima dell'1% all'anno, fino al 2030.
- ❖ La durata dei diritti di impianto non utilizzati è stata estesa a 5 anni (nelle misure di transizione). Entro tale periodo, chi ha estirpato il vigneto può decidere di procedere ad un reimpianto.
- ❖ Lo scopo di questo aumento controllato delle superfici è di garantire il superamento del sistema dei diritti di impianto, ma con un meccanismo che consenta agli operatori di adeguarsi al mercato senza generare, però i gravi sconvolgimenti che si sarebbero potuti avere a seguito di una liberalizzazione repentina e non regolata.



# Altre misure per il settore vino

- Non sono confermate le distillazioni per usi commestibili, la distillazione di crisi e il sostegno al mosto concentrato.
- Tuttavia, **in casi giustificati di crisi**, gli Stati membri possono concedere pagamenti nazionali ai produttori di vino per la **distillazione** volontaria o obbligatoria ma:
  - l'importo disponibile in uno SM in un dato anno NON SUPERA il 15% del totale delle risorse disponibili (circa 50 mio €)
  - l'alcol è utilizzato esclusivamente per fini industriali o energetici
- **Sono inserite nell'OCM unica le norme relative alle denominazioni di origine, indicazioni geografiche e menzioni tradizionali per il vino (dall'Ocm Vino).**



# L'OCM degli ortofrutticoli freschi (1)

## ➤ **Organizzazioni dei produttori (OP):**

- ❖ per la gestione del settore viene confermato il ruolo determinante delle OP;
- ❖ il contributo UE è fissato al massimo al 4,1% del valore di produzione commercializzata (VPC); il contributo è aumentato al 4,6% del VPC, se tale aumento viene destinato esclusivamente alle misure di gestione e prevenzione delle crisi;
- ❖ è maggiore la flessibilità per rendere le OP più attraenti (un produttore potrà aderire a più OP per ciascun prodotto);
- ❖ sono previsti finanziamenti supplementari in zone con bassi livelli di organizzazione;
- ❖ si promuovono fusioni tra OP e associazioni di OP (AOP);
- ❖ si elaboreranno con gli Stati Membri i programmi operativi basati su strategie nazionali.

## ➤ **Gestione delle crisi di mercato:**

- ❖ sarà organizzata tramite le OP (co-finanziamento UE al 50%);
- ❖ gli strumenti a disposizione sono:
  - ❖ raccolta prima della maturazione o mancata raccolta;
  - ❖ promozione tempestiva e comunicazione mirata in tempo di crisi;
  - ❖ formazione;
  - ❖ assicurazione del raccolto;
  - ❖ sostegno alla costituzione di fondi mutualistici.





# L'OCM degli ortofrutticoli freschi (2)

## ➤ **La gestione delle crisi di mercato:**

- ❖ i ritiri dal mercato sono co-finanziati al 50%;
- ❖ è previsto l'aiuto di Stato per l'estensione di gestione delle crisi a beneficio dei non-aderenti alle OP;
- ❖ è previsto il finanziamento al 100% della distribuzione gratuita a scuole, ospedali enti di beneficenza.

## ➤ **Le misure ambientali:**

- ❖ almeno 20% del budget di ciascun programma operativo deve essere destinato ad interventi ambientali;
- ❖ è previsto un cofinanziamento al 60% della produzione biologica in ciascun programma operativo.

## ➤ **Promozione del consumo:**

- ❖ possibilità di inserimento di iniziative di promozione nei programmi operativi;
- ❖ cofinanziamento al 60% se la promozione è rivolta a studenti e adolescenti.

## ➤ **Le sovvenzioni all'esportazione sono state eliminate.**



# Programmi per frutta e latte nelle scuole

- **Programma "frutta nella scuola":**
  - Ortofrutticoli, ortofrutticoli trasformati, banane;
  - Costi ammessi: quelli per i prodotti e taluni costi connessi (logistica, distribuzione, attrezzatura, pubblicità, monitoraggio, valutazione, ...)
  - Copertura dei costi: max 75% dei costi di cui sopra (90% nelle Regioni meno sviluppate e ultraperiferiche)
  - Risorse disponibili: 150 milioni di €/anno scolastico
  - Gli Stati Membri che intendono partecipare
    - Elaborano in via preliminare una strategia nazionale o regionale
    - Prevedono le misure di accompagnamento necessarie
    - Gli SM possono concedere aiuti nazionali ed integrazioni
- **Programma "latte nelle scuole":**
  - Latte e "determinati prodotti" del settore lattiero caseario, determinati dalla C., anche tenendo conto delle innovazioni...
  - Aiuto può essere concesso per un massimo di 0,25 litri di equivalente latte/allievo-giorno
  - Nessuno esplicito tetto di spesa



# Gli aiuti alle organizzazioni di operatori nel settore dell'olio di oliva

---

- 1. Gli aiuti alle organizzazioni di operatori nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola saranno mantenuti.**
- 2. I programmi triennali devono prevedere uno o più dei seguenti campi:**
  - miglioramento dell'impatto ambientale dell'olivicoltura;
  - miglioramento della qualità della produzione dell'olio di oliva e delle olive da tavola;
  - sistemi di tracciabilità, certificazione, tutela della qualità, controlli, ecc.
- 3. Il finanziamento alle organizzazioni di operatori:**
  - per l'Italia, viene confermato con un stanziamento annuale di 35,991 milioni di euro.



# Norme sulla commercializzazione

- “E’ conferito alla Commissione di potere di adottare atti delegati ... sulle norme di commercializzazione ... in tutte le fasi della commercializzazione, nonché sulle deroghe ed esenzioni a tali norme per adeguarsi alla costante evoluzione delle condizioni del mercato e della domanda dei consumatori, agli sviluppi delle pertinenti norme internazionali, nonché per evitare di ostacolare l’innovazione nella produzione (art.59, comma 1)
- Tra le norme di cui sopra si trovano anche:
  - il luogo di produzione e/o di origine
  - L’identificazione o la registrazione del produttore e/o degli stabilimenti industriali in cui il prodotto è stato preparato o trasformato
  - Le sostanze specifiche impiegate nella produzione, o i componenti e i costituenti, compresi i loro requisiti quantitativi, la purezza e l’identificazione;
  - la forma di coltivazione/allevamento e il metodo di produzione, comprese le pratiche enologiche ...



# I due grandi problemi

---

## 1. La perdita di potere negoziale lungo la filiera

- nella totalità dei casi la concentrazione dell'offerta è molto inferiore alla concentrazione esistente al livello della trasformazione;
- gravi carenze nell'adeguamento dell'offerta alla domanda e a pratiche commerciali sleali;
- le prospettive a lungo termine dell'agricoltura non miglioreranno se gli agricoltori non riusciranno ad invertire la tendenza costante alla diminuzione della percentuale del valore aggiunto che essi rappresentano nell'intera filiera alimentare.

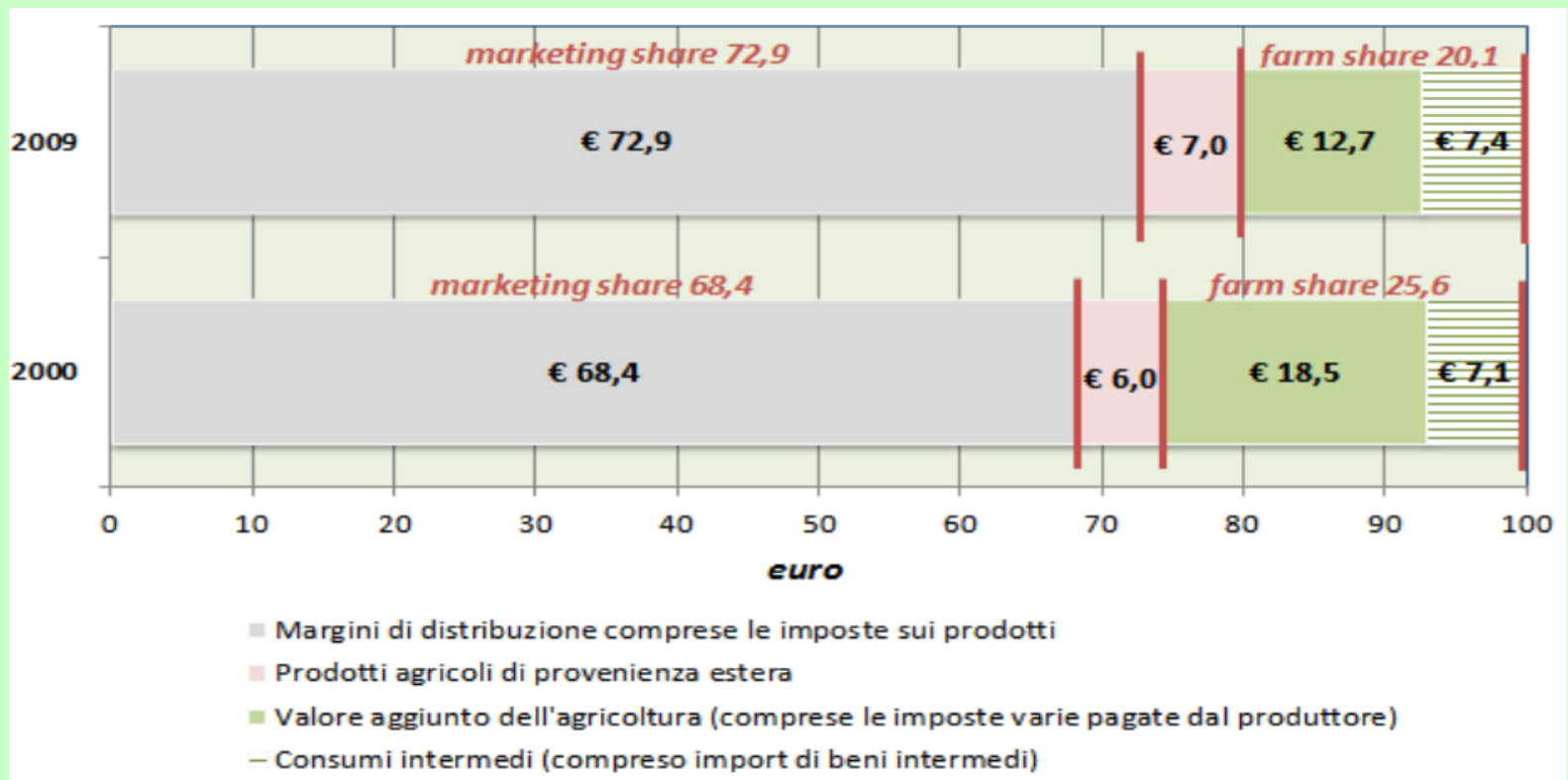
## 2. La volatilità dei prezzi

- fortemente cresciuta dopo il 2005, tanto da divenire un elemento strutturale del mercato agricolo mondiale ed anche europeo;
- frutto di due fattori che sono emersi nell'ultimo decennio: dinamiche evolutive dei mercati mondiali e eliminazione delle politiche di sostegno dei prezzi dell'Unione europea.

# Le criticità della filiera agroalimentare (1)

## La perdita di potere negoziale lungo la filiera

- la concentrazione dell'offerta è molto inferiore alla concentrazione esistente al livello di trasformazione

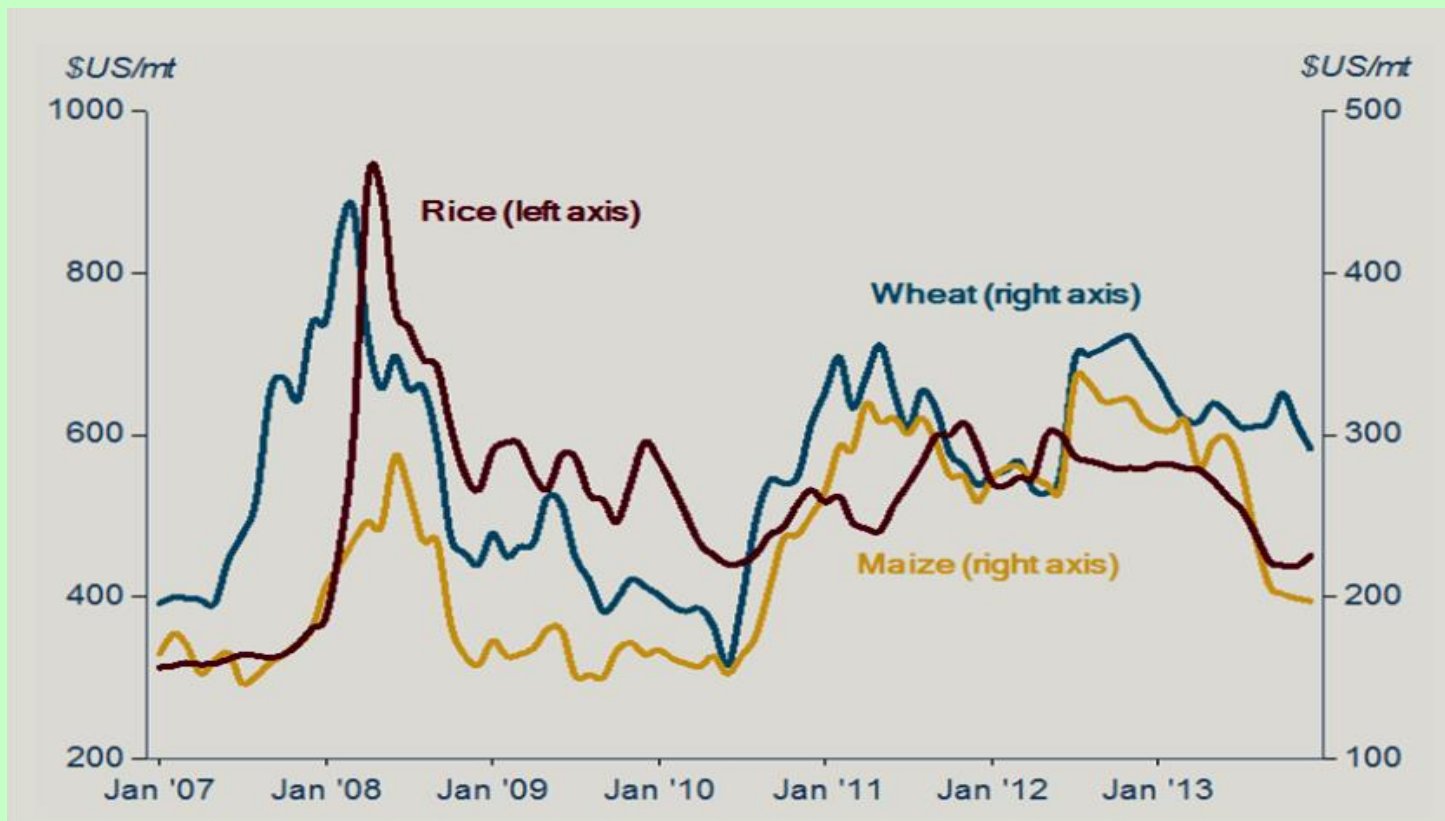




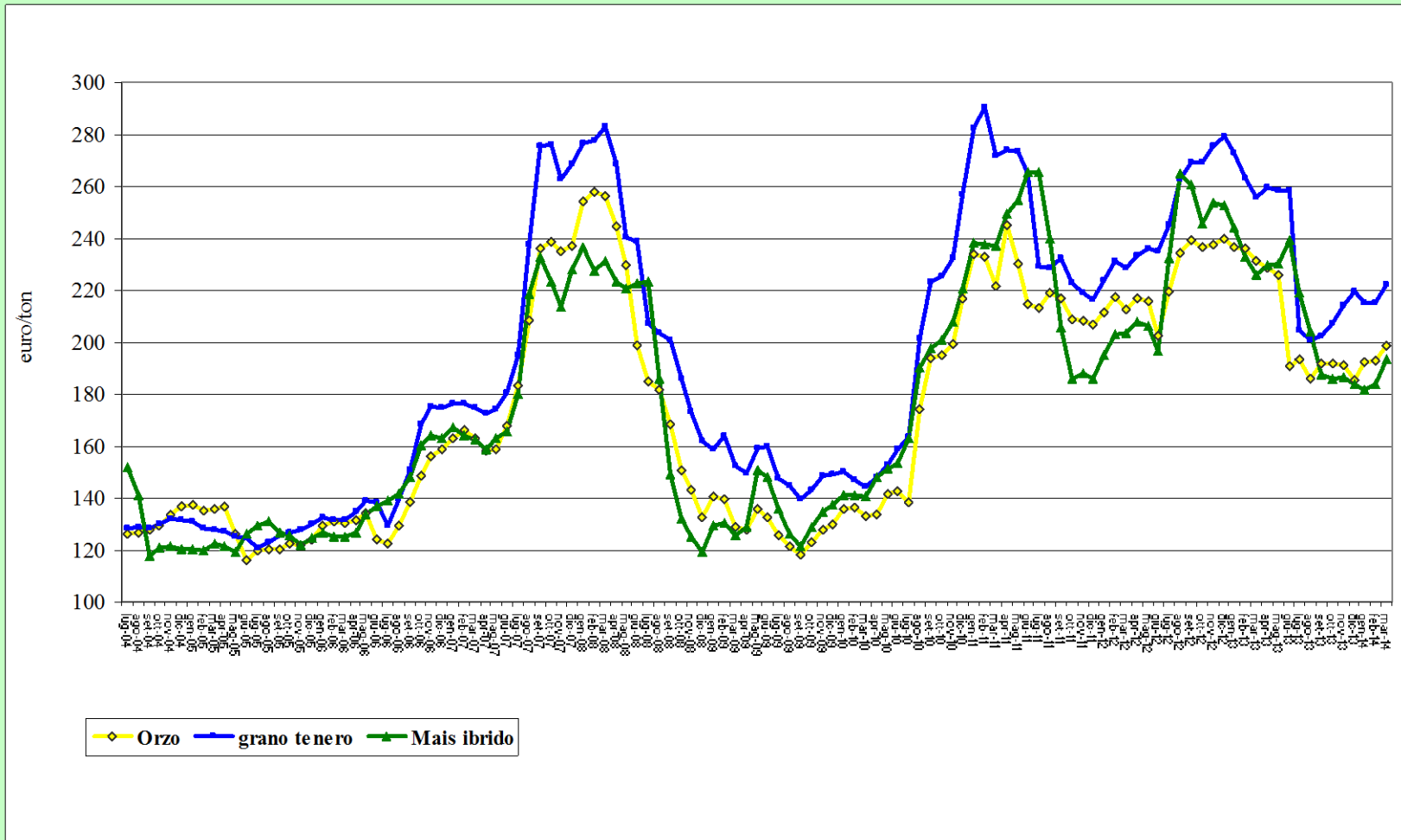
# Le criticità della filiera agroalimentare (2)

## La volatilità dei prezzi

- fortemente cresciuta dopo il 2007, diventando un fattore strutturale per i mercati agricoli mondiali nonché europei

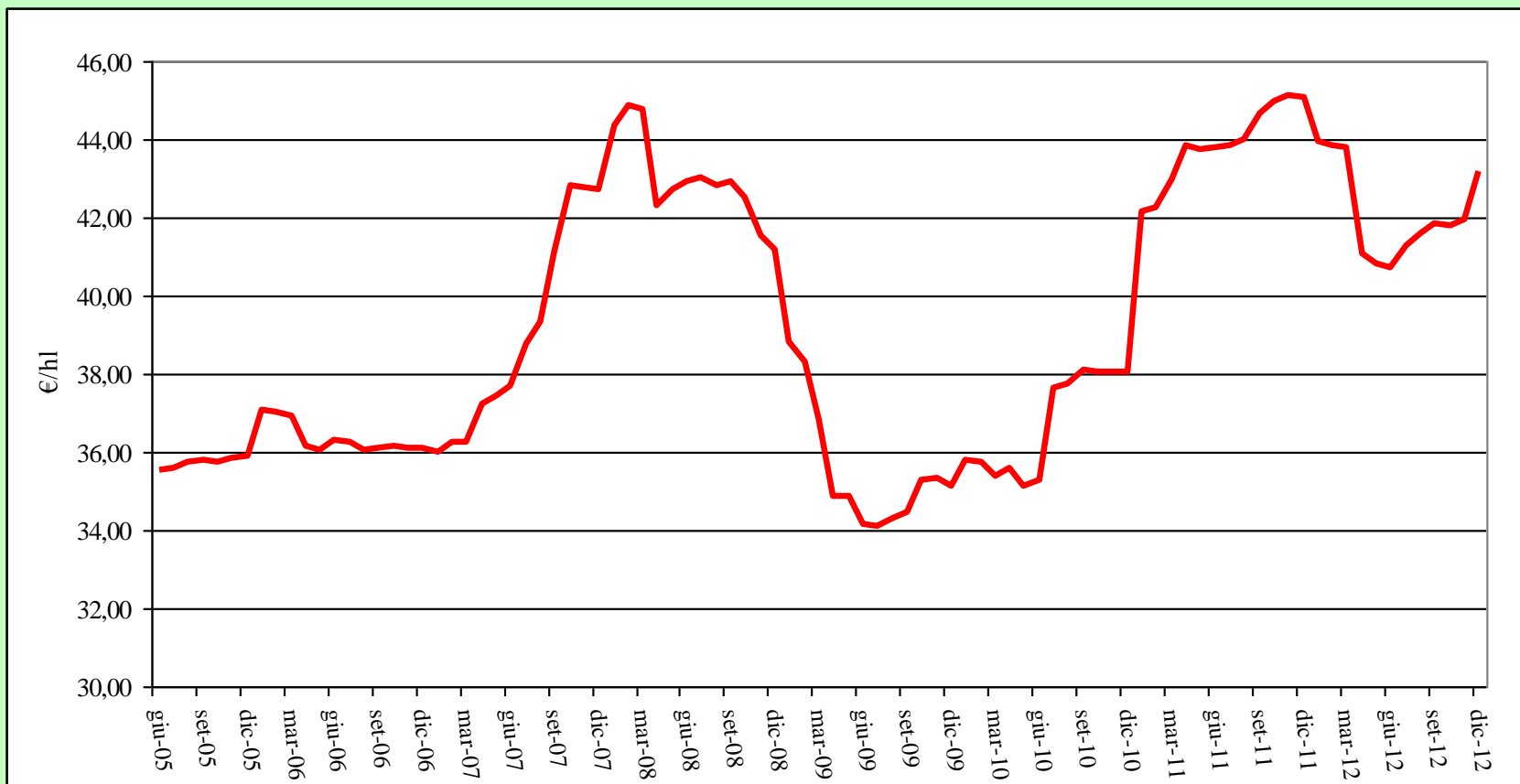


# I prezzi dei cereali in Italia (1994-2014)





# I prezzi del latte in Italia (1995-2012)





# Come contrastare la volatilità dei prezzi e la perdita di potere negoziale?

- **Organizzazioni di produttori (OP)**
- **Organismi interprofessionali (OI)**
- **Relazioni contrattuali**
- **La gestione del rischio**
- **Trasparenza del mercato**

Le OP e le OI possono essere riconosciute per tutti i settori, allo scopo di rafforzare il potere contrattuale degli agricoltori nella filiera agroalimentare.

Sono previste nuove possibilità di costituzione di questi tipi di organizzazioni il cui finanziamento è previsto all'interno della politica di sviluppo rurale.

Si prevede inoltre che gli agricoltori possano negoziare contratti collettivi per l'olio d'oliva e le carni bovine, i cereali e taluni altri seminativi.

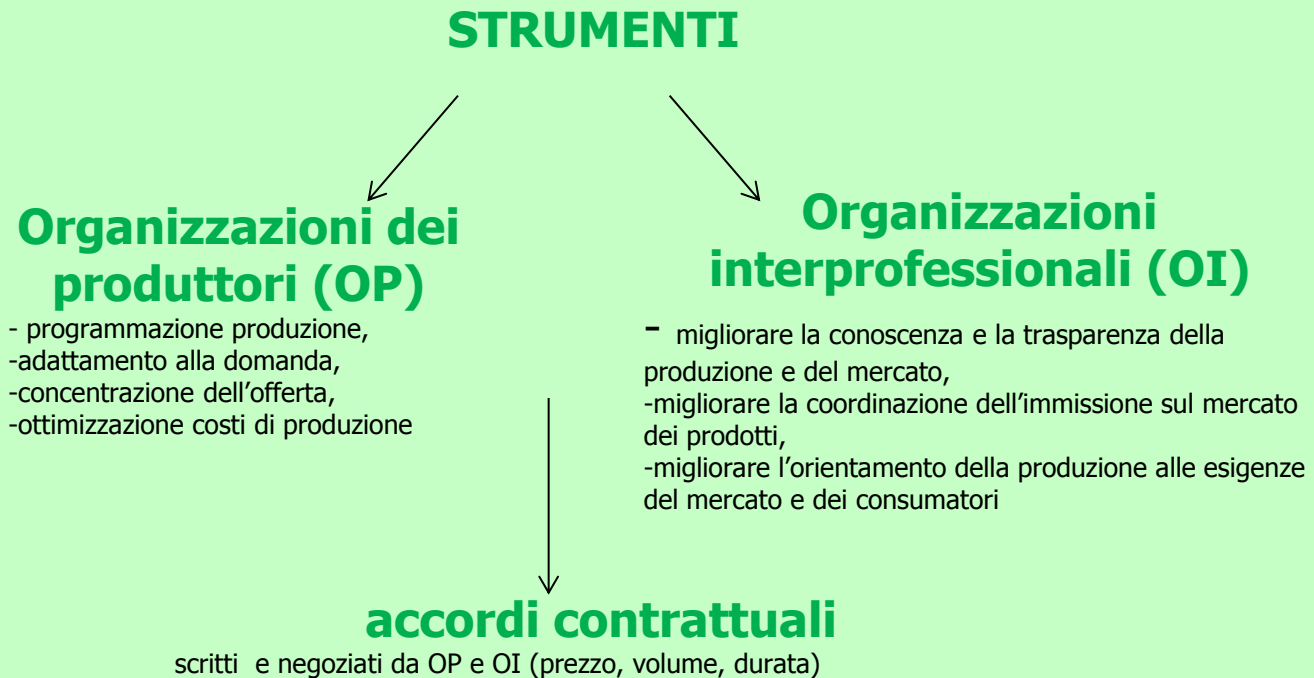
È prevista la programmazione produttiva per i prosciutti crudi a denominazione d'origine.



# OP, OI, contratti

La PAC 2014-2020 rimane fortemente orientata al mercato e alla competitività.

L'OCM unica propone strumenti d'integrazione orizzontale e verticale per consentire alle aziende agricole di riacquisire potere negoziale e di convivere con la volatilità dei prezzi.





# La centralità delle OP e delle OI

- L'approccio al mercato degli agricoltori mediante **Organizzazioni di Produttori** e delle loro associazioni, come pure alle **Organizzazioni Interprofessionali**, viene **ESTESO A TUTTI I PRODOTTI** e diviene centrale.
- Il **sostegno alle OP**, quando presente, viene collocato nell'ambito dello **sviluppo rurale**.
- Il sostegno al **settore ortofrutticolo**, invece, resta sostanzialmente immutato rispetto all'attuale Ocm (ortofrutta), e consiste in un contributo alle OP.
- I **programmi operativi** dovranno essere approvati dallo Stato Membro
- Invariato **l'aiuto finanziario: 50% delle spese effettivamente sostenute (60% in casi particolari) fino al 4,1% del valore della produzione commercializzata (+0,5%, quindi fino al 4,6% se parte eccedente è utilizzata per misure di prevenzione e gestione delle crisi)**.
- Il limite del 50% viene portato al 100% nel caso di ritiri dal mercato (fino ad un massimo del 5% del volume di produzione commercializzata) se prodotti ritirati vengono smaltiti per opere di beneficenza, caritatevoli ecc.



# Il potenziamento del ruolo delle OP

---

Le OP e le OI possono essere riconosciute per tutti i settori, allo scopo di rafforzare il potere contrattuale degli agricoltori nella filiera agroalimentare.

Sono previste nuove possibilità di costituzione di questi tipi di organizzazioni il cui finanziamento è previsto all'interno della politica di sviluppo rurale.

Si prevede inoltre che gli agricoltori possano negoziare contratti collettivi per l'olio d'oliva e le carni bovine, i cereali e taluni altri seminativi.

Valutare le relazioni tra l'Ocm unica, relativamente alle OP, e la misura del PSR "Costituzione delle associazioni di produttori".



# Ancora sulle OP

- Le **OP**, riconosciute dagli SM:
  - perseguono le finalità specifiche definite dal regolamento
  - non detengono una posizione dominante su un dato mercato, tranne quando necessario per conseguire gli obiettivi del trattato.
- Le **Associazioni di OP**, riconosciute dagli SM, possono svolgere **le stesse funzioni delle OP**.
- Gli Stati membri riconoscono le **Organizzazioni Interprofessionali** (con alcuni obiettivi specifici in più per settore olio d'oliva, olive e tabacco).
  - **Organizzazioni di Operatori** del settore olio di oliva e olive da tavola, comprendono le OP, le OI o le organizzazioni riconosciute di altri operatori o le loro associazioni.
- Possibilità dell'**estensione delle regole (*erga omnes*)**:
  - se i richiedenti (OP, AOP o OI) rappresentano, per una circoscrizione,
    - almeno il 60% della produzione/commercio/trasformazione per ortofrutta
    - almeno i due terzi negli altri casi;
  - esempio di regole applicabili: contratti tipo, regole di commercializzazione, qualità minime, regole di produzione più restrittive, ...



# Gli (altri) strumenti per la gestione delle crisi

---

- Viene creata una **riserva per far fronte alle crisi** di mercato, che sarà finanziata annualmente mediante una riduzione delle risorse destinate ai pagamenti diretti; in caso di inutilizzo le risorse torneranno ai pagamenti diretti nel corso dell'anno successivo.
- In sostanza si è reso più agevole l'uso di risorse per **l'adozione dei "soliti strumenti"** di mercato (stoccaggio pubblico o privato, dazi o sussidi all'esportazione, ecc.), con **un maggiore grado di discrezionalità consentito per Commissione.**
- Come detto, allo stesso fine **la Commissione potrà autorizzare le Organizzazioni di Produttori (OP) o le Organizzazioni interprofessionali (OI)**, nel rispetto di particolari misure di salvaguardia, a prendere talune misure collettive, in modo collettivo, come ad esempio ritiri dal mercato o stoccaggio da parte di operatori privati, per stabilizzare il mercato interessato.



# Misure nel caso di altre turbative di mercato

- **I fondi vengono trasferiti dalla RISERVA PER LE CRISI nel settore agricolo** per le misure contemplate:
  - Misure eccezionali
  - Restituzioni all'export
  - Intervento pubblico e aiuto all'ammasso privato
- Misure relative a **turbative di mercato:**
- la **Commissione PUO' adottare misure necessarie per far fronte alla crisi**
- le misure possono ampliare o modificare la portata, la durata o altri aspetti delle misure previste dal regolamento sull'OCM unica.
- Misure di sostegno del mercato connesse a **malattie di animali (a) o perdita di fiducia dei consumatori per rischi per la salute pubblica (b)**
- Nel caso di malattie di animali (a), le misure si applicano ai seguenti settori: carni bovine, latte e prodotti lattiero-caseari, carni suine, carni ovicaprine, uova, carni di pollame
- Nel caso di turbative a seguito di rischi per la salute (b), le misure si applicano a tutti i prodotti
- L'Unione partecipa al 50% delle spese sostenute dagli Stati membri per le misure di cui sopra (60% nel caso di afta epizootica)





# La programmazione dell'offerta nel settore dei prosciutti

---

- La possibilità di adottare strumenti di programmazione dell'offerta è stata introdotto nel Pacchetto latte per i formaggi DOP a lunga stagionatura (Parmigiano-Reggiano e Grana Padano).
- Nel corso della trattativa, è stato anche raggiunto l'accordo sull'estensione di questo strumento ai prosciutti DOP, anch'essi a lunga stagionatura.



# Alcune implicazioni per l'Italia e per la nostra agricoltura (1/2)

- **Dopo questa riforma una strategia per il futuro** dell'agricoltura italiana richiede di **guardare ai mercati più che agli aiuti**, in una dimensione sempre più internazionale, pronti a cogliere le opportunità e non solo a vedere le minacce, identificando attentamente il vantaggio comparato di Paese e di territori, perseguendo **una strategia** idonea non solo a livello di impresa, ma anche **a livello di filiera**.
- In questo senso **l'OCM unica può fornire alcuni strumenti utili**, anche se probabilmente incompleti, per favorire una presenza più efficace e più equilibrata degli agricoltori sui mercati:
  - ***le norme su OP-AOP-OI, anche se piuttosto timide nei casi diversi dall'ortofrutta;***
  - ***norme sulle relazioni contrattuali nelle filiere;***
  - ***strumenti specifici in alcuni comparti (ortofrutta, vino, olio d'oliva, zucchero, latte).***



# Alcune implicazioni per l'Italia e per la nostra agricoltura (2/2)

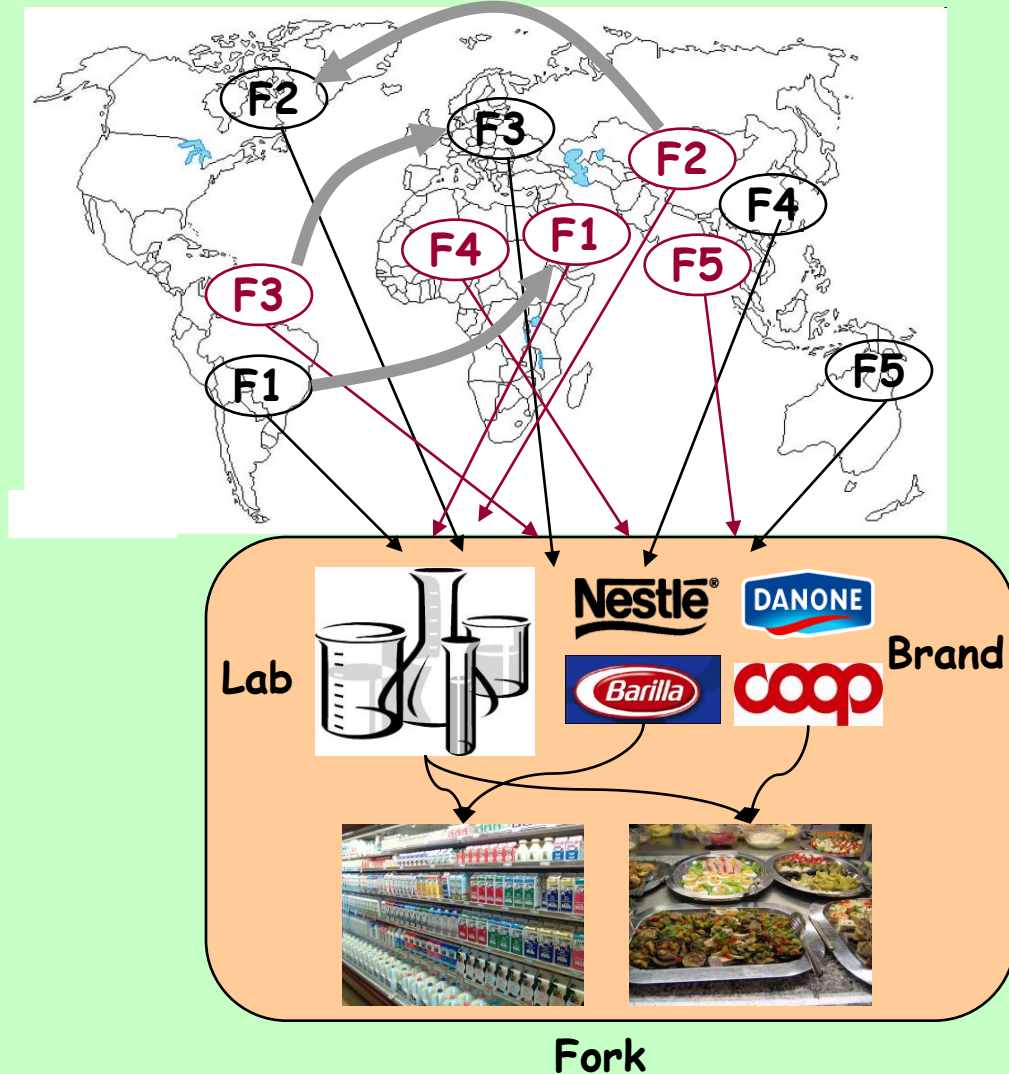
- Restano ancora **diverse difformità di trattamento per i diversi comparti produttivi** che di fatto possono avere effetti distorsivi importanti:
  - diverse forme di intervento, diverse opportunità di aiuto accoppiato per settori simili e concorrenziali (ad esempio: carni bovine, latte, carni suine, avicole e ovi-caprine)
  - esistono ancora importanti aspetti NON integrati nell'OCM unica o solo parzialmente integrati e ciò continua a creare ulteriori difformità: ad esempio pacchetto latte, pacchetto qualità
- La centralità di OP e OI richiede necessariamente una **profonda rivisitazione**:
  - delle **norme nazionali (d.lgs. 102/2005)** e regionali sul tema,
  - ma soprattutto dell' **approccio con il quale gli agricoltori si avvicinano a questi strumenti**
- Tra i tanti temi aperti per OP e OI vi sono, ad esempio:
  - Le dimensioni minime
  - La specializzazione funzionale (OP e AOP) o di prodotto
  - Le dimensioni geografiche (OI regionali, interregionali o altro)

# Globalizzazione e localismo

## FROM FARM TO FORK



## FROM LAB-BRAND TO FORK





# Nuovi scenari, nuove sfide e il settore dei mezzi tecnici (1)

---

## - **Integrazione** (essere in rete)

- filiera lunga e corta
- il mercato uccide chi è isolato
- collaborare per competere
- *Anche l'impresa commerciale dei mezzi tecnici deve essere in rete: meno rivendita, più integrazione e più servizi*
- *Partecipare ai contratti di filiera*

## - **Differenziazione** (dare valore ai prodotti: qualità, brand locali, tracciabilità)

- *Le filiere locali e i prodotti locali avranno sempre maggiore importanza*
- *Partecipare all'integrazione che nasce dal territorio*

## - **Innovazione**

- *La novità più importante: una nuova rivoluzione "verde"*



# Nuovi scenari, nuove sfide e il settore dei mezzi tecnici (2)

---

## - **Diversificazione**

- *Cresceranno le imprese che diversificano: agriturismo, fattorie didattiche, fattorie sociali, vendita diretta, agroenergie*

## - **Pianificazione e gestione attenta**

- **degli investimenti**
- **dell'esercizio annuale**
- *Collaborare con le imprese nella pianificazione degli approvvigionamenti, nell'organizzazione aziendale*

## - **Gestione finanziaria**

- *Le imprese che non hanno una pianificazione aziendale potrebbero avere problemi di liquidità*
- *Collaborare con le imprese nella pianificazione finanziaria*



# Le parole chiave per l'agricoltura 2020 ... e per gli agronomi

## PAROLE CHIAVE

**Competitività**

**Beni pubblici**

**Produttività**

**Sostenibilità**

**Selettività**

## SCENARIO

**Volatilità dei prezzi**

**Aumento domanda  
alimentare**

**Cambiamenti climatici**

**Europa 2020: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**

**Innovazione**



---

**Grazie per l'attenzione**